

# ilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale



## **Yu Kung** **Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 03/07/2024

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - [www.ildeposito.org](http://www.ildeposito.org)

# Il popolo è forte

(1976)

di Claudio Bernieri, Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte>

Lam                    Mi7                    Lam  
Dalle mie parti se si ammazza un uomo  
   Mi7                    Lam  
viene un grand'uomo e promesse ci fa.  
Do                                         Sol                    Lam  
Resta un bambino a guardare quel treno  
   Mi7                    Lam  
e(') un odio che mai si fermerà.

La mia finestra dà sulla strada  
un campo e una porta e un certo cortile.  
Domani parto per qualunque strada  
ed in città si può anche morir.

Dalle mie parti un uomo si è fermato,  
ha detto che è un uomo senza età.  
Alle mie domande lui mi ha cantato  
una canzone che mai si fermerà.

Lam                    Mi7                    Lam  
Canta ogni popolo il suo destino  
   Mi7                    Lam  
giorno per giorno combatterà

Do                                         Sol                    Lam  
anche in Italia quel giorno è vicino  
   Mi7                    Lam  
il popolo è forte e vincerà!

E verrà il giorno che tutta la terra  
il popolo unito combatterà  
contro chi ancora ci sfrutta e ci inganna  
il popolo è forte e vincerà!

Tutta la gente si è affacciata  
per veder quell'uomo che non ha più età,  
e la speranza non si è più fermata  
dai campi, al mare, fino in città

Che cosa mai canta chi emigra sul treno,  
che cosa mai canta chi lavora in città.  
Fino alle spose aspettare quel treno  
e un canto che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino...

E verrà il giorno che tutta la terra...

## Informazioni

La canzone è stata incisa dell'album "Pietre della mia gente" dai Yu Kung, i diritti SIAE sono di Claudio Bernieri.

# L'emigrato

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato>

La Re La  
Son dieci anni che sono partito  
Mi  
dal mio paese nel sud  
Fa#m Do#m Re La  
son dieci anni che giro il mondo  
Mi La  
cercando un lavoro per vivere.

Ricordo la sera che sono partito  
c'era la luna in ciel  
sono passato sotto al balcone  
t'ho sentito piangevi per me.

Fa#m Do#m Re La Re Mi Fa#  
Mai mai più ti rivedrò va - do via  
Fa#m Do#m Re La  
è appa - ssito come un fior  
Re Mi7

il tempo dell'amor.

Ripenso ogni tanto al vecchio paese  
alla casa, agli amici del bar  
ripenso a Tommaso il mio vecchio cane  
ormai sarà morto anche lui.

Ricordi confusi velati di pianto  
non voglio tornare laggiù  
è meglio pensarti vestita di bianco  
come quel giorno sul fiume.

Mai mai più ti rivedrò vado via  
è appassito come un fior  
il tempo dell'amor.

Son dieci anni che sono partito  
dal mio paese nel sud  
son dieci anni che giro il mondo  
con dentro il ricordo di te.

# Marocchini

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marocchini>

Mi  
E incomincia 'sta giornata  
Fa# Sol#m  
statuette orologi in giro la città  
Mi  
tutto il giorno sulla strada  
Fa#Sol#  
grattacieli per aria e un cielo di reclam  
Sol# Fa#  
e arrivano nell'alba  
Sol#  
come tanti cammellieri  
Fa#  
mentre un sole nero  
Sol#  
nasce dietro ai grattacieli  
e fuori dalle banche  
e dai grandi magazzini

con quattro stracci addosso  
stan girando i marocchini

E cammina con 'sta fiacca  
sulle scale del sole in centro dentro ai  
[bar  
un tappeto sulla spalla  
scarpe rotte un berretto in testa mai un  
ptram

E vendono di sera  
come ultima speranza  
tappeti per volare  
costruiti su in Brianza  
e fermano i passanti  
che attraversano i giardini  
ma quando è sera  
niente dà più ascolto ai marocchini

E' finita la giornata  
per le strade deserte...

## Panchina di quartiere

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere>

Sol Re Do Sol  
Lui è la solo a fumare  
Re Do Sol  
la sua età lo fa stancare.

Re  
Panchina di quartiere  
Sol  
le bocce ed un bicchiere  
Re  
sentirsi consumato  
Sol  
lui che il mondo ha girato  
Re  
e passano le coppie  
Do Sol  
che fanno l'amore.

Lei è là più tardi al sole  
scambierà con lui due parole.

E parlano tranquilli  
avranno avuto figli  
e lavorare in banca  
e lavorare stanca  
e vedono le coppie  
che fanno l'amore

La sua casa è lì vicino  
dove è nata lei da bambina

E chiudon le persiane  
e lascian fuori il sole  
lei ride nello specchio  
e non lo trova vecchio  
e un campanile vede  
che fanno l'amore

Lei amava Toby il suo cane  
nato per strada e perso a Natale

Com'era triste ieri  
soltanto dispiaceri  
e adesso che si è vecchi  
ricamminare stretti  
e batte forte il cuore  
nel fare l'amore

La sua tana il suo sorriso  
nel cortile del paradiso

e infine con gli sguardi  
ripenseranno agli anni  
gli amanti vecchi e incerti  
si dan baci diversi  
ci metton ore ed ore  
per fare l'amore

## Pelle scura

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura>

Rem Solm Rem

Non fiatare sul lavoro

Solm Rem

non parlare vieni qua

Sol Rem Sol Rem

mio fratello pelle scura

Do Rem La

è arrivato in città.

lotta sempre in prima fila

Do Rem La

dice un giorno saprai.

Mio fratello pelle scura

licenziato è stato già

ora in piedi faccia dura

sfida lui la città.

Rem Sib Do Rem

Mio fratello pelle scura

Sib Do Fa

va a cercarli proprio i guai

Sol Rem Sol Rem

Mio fratello pelle scura

l'han trovato in fondo al mar

mezzi morti di paura

siamo andati a lavorar.





# Portella della ginestra

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/portella-della-ginestra>

Sol		come le gocce quelle
Sono arrivati		prime fucilate.
	Fa	Senza pensare
con le carriole, con le falci,		tutti han guardato
		se arrivava un temporale.
con gli aratri,		
Sol		E a poco a poco quei terreni abbandonati
e il cielo freddo,		con il sangue venivan seminati.
con quelle facce		Sulle bestie, sulla gente da lontano
	Fa	scatenava la tempesta la banda di
coperte da un berretto.		[Giuliano
Lam	Sol	Sono caduti
Nella piana di Portella c'era		i primi scialli tra i cavalli,
Lam	Sol	tra gli sputi.
un carretto, un sasso, una bandiera.		Piene di sonno
Lam	Sol	prima le mule son finite
Tra quei monti era sereno		all'altro mondo.
e da lontano		
Lam	Sol	Poi le donne son scappate in mezzo ai
apparve in mezzo al cielo		[sassi,
	Lam	ma miravan troppo bene quei ragazzi.
la banda di Giuliano.		Nel silenzio generale, da lontano,
		si sentì solo sparare la banda di
Sono arrivate		[Giuliano.

## Informazioni

Canzone che racconta dell'eccidio di Portella delle ginestre, il primo maggio del 1947, ad opera della banda del bandito Giuliano.

# Tall el Zaatar

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar>

Mim  
Do Sol Lam  
Tall El Zaatar sulla collina  
Do Re Mim  
brucia fin là in Palestina  
Do Sol Lam  
nelle baracche poca gente  
Do Re Mim Sol La  
dimenticata non s'arre - e - nde  
Do Re Mim  
dimenticata non s'arrende.

Ma i lupi gridano in città:  
"Arriveremo a Tall El Zaatar".

han circondato un cimitero  
non hanno fatto un prigioniero  
non hanno fatto un prigioniero

Verranno sopra carri armati  
di croci si son tatuati  
ma Cristo è morto su una mina  
per liberar la Palestina  
per liberar la Palestina.

Tall El Zaatar sulla collina  
brucia fin là in Palestina  
in mezzo ai cedri fuma il cielo  
consuma i morti giugno nero  
consuma i morti giugno nero.

## Informazioni

Tall el Zaatar: campo profughi palestinese in Libano dove si consumò uno dei peggiori massacri ad opera delle milizie cristiane sostenute da Israele, ancora prima del massacro, ancor peggiore, di Sabra e Chatila (1982). Con il massacro di Tall el Zaatar si ebbe anche la totale espulsione dei palestinesi dal sud del Libano.

## Valigie di cartone

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone>

La            Sol            La  
Prendi le valigie di cartone  
              Sol            La  
vai sul treno di emigranti  
              Sol            La  
vai sul treno siamo tanti

e mettici dentro il pane buono  
che ti serve per avere  
dentro il cuore il tuo paese

metti bene dentro al portafoglio  
quella foto di tuo figlio  
quello lì nato da poco

e poi sali sopra un treno nero  
tutta gente sola sola  
turca araba e spagnola

tutti quanti verso la speranza  
pronti a lavorare molto  
per mandare qualche soldo

prendi la valigia e tira fuori  
il berretto ed il maglione  
per dormire alla stazione

gira la città cercando casa  
ma la casa non si trova  
cerca pure è una parola

trovi soltanto una baracca  
proprio là in periferia  
senti tanta nostalgia

senti tanta voglia dei tuoi campi  
tanta voglia di tornare  
alla libertà del mare...

## **Indice alfabetico**

Il popolo è forte 3  
L'emigrato 4  
Marocchini 5  
Panchina di quartiere 6

Pelle scura 7  
Piazza Fontana [Luna rossa] 8  
Portella della ginestra 9  
Tall el Zatar 10  
Valigie di cartone 11